

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05167 del 02/05/2020

Proposta n. 6870 del 02/05/2020

Oggetto:

Tor Cervara Ambiente S.r.l. - Determinazione dirigenziale n. G08362 07/07/2015 - AIA - impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Via Melibeo n. 18 in comune di Roma.- DGR 239/2008 e ss.mm.ii. - Variazione societaria - Volturazione a favore della Eco Eridania spa.

Proponente:

Estensore FELICI CRISTINA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento TOSINI FLAMINIA GR 29 00 _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale F. TOSINI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Tor Cervara Ambiente S.r.l. - Determinazione dirigenziale n. G08362 07/07/2015 - AIA - impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Via Melibeo n. 18 in comune di Roma.- DGR 239/2008 e ss.mm.ii. - Variazione societaria - Volturazione a favore della Eco Eridania spa.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15349, del 13 novembre 2017, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici", della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti";

VISTA la direttiva 84/360/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1984, concernente la lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;

VISTA la direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che, in vista di questa finalità, "istituisce un quadro per la responsabilità ambientale" basato sul principio "chi inquina paga";

VISTA la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la decisione della Commissione Europea del 10/08/2018, n. 2018/1147/UE, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii., recante: "Regolamento recante disposizioni relative agli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante: "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, recante: "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";

VISTO il D.M. 12 giugno 2003, n. 185 e ss.mm.ii., relativo a: "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue";

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 recante le: "Emanazione delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione rifiuti per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 18 febbraio 2005";

VISTO il D.M. 6 marzo 2017, n. 58, recante: "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la D.C.R. del Lazio, 27 settembre 2007, n. 42, e ss.mm.ii., recante l'approvazione del: "Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR) ai sensi del D. lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: "Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria";

VISTA la D.C.R. del Lazio del 18 gennaio 2012, n. 14, e ss.mm.ii., relativa a: "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 15 maggio 2006, n. 288, e ss.mm.ii., avente ad oggetto : "D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione

integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98” (“Prime linee guida regionali”);

VISTA la D.G.R. del Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, e ss.mm.ii. relativa a: "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca D.G.R. n. 4100/99”;

VISTA la circolare n. 0022295-GAB, del 27/10/2014, del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente ad oggetto: “Linee applicative sulle modalità della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;

VISTA la circolare n. 0001121, del 21/01/2019, del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante: “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08362 07/07/2015 avente ad oggetto “Tor Cervara Ambiente srl – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggetta, presentata ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Via Melibeo n. 18 in comune di Roma.”

VISTA la nota prot. n. 61840 del 23/1/2020 con la quale , veniva trasmessa istanza al fine dell’ottenimento della variazione della titolarità dell’autorizzazione integrata ambientale della soc. Tor Cervara Ambiente srl, allegando i seguenti documenti:

- atto notarile dichiarazione variazione sociale;
- carta identità del legale rappresentante;
- accettazione del conferimento di incarico al responsabile tecnico dell'impianto;
- dichiarazione di interessamento della compagnia assicuratrice per l'aggiornamento polizza;
- dichiarazione sostitutiva atto notorio resa dal legale rappresentante;
- ricevuta disposizione spese istruttorie a favore Tesoreria Regione Lazio;
- visura Eco Eridania Spa - CCIAA Genova

CONSIDERATO che con prot. 95298 del 3/2/2020 è pervenuta appendice della polizza fidejussoria Groupama di voltura Tor Cervara Ambiente srl/ Eco Eridania Spa n. AO453121, relativa all’autorizzazione AIA n. G08362 del 07.07.2015

CONSIDERATO che, l’art. 29-nonies, comma 4, del d.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., prevede che, ai fini della volturazione delle AIA, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne diano comunicazione, entro trenta giorni, all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione;

CONSIDERATO, ancora, che, il paragrafo 5.4, “Variazioni societarie”, di cui alle sopra citate “Prime linee guida regionali”, individua la documentazione che le società interessate da variazione dovranno produrre, al fine di consentire la prevista istruttoria da parte dell’autorità competente;

VERIFICATO che, la comunicazione dell'avvenuta variazione nella titolarità dell'impianto in questione, di cui alla suddetta nota prot. n. 61840 del 23/1/2020, in forza del su richiamato atto di fusione per incorporazione, è avvenuta entro trenta giorni dalla relativa sottoscrizione, da parte delle società interessate;

VERIFICATO che, la documentazione trasmessa, da parte della Eco Eridania S.p.a. è rispondente a quanto previsto dalle "Prime linee guida regionali" più volte menzionate;

VERIFICATO che la società Eco Eridania SPA ha già provveduto ad aggiornare le previste garanzie finanziarie;

FERME RESTANDO le responsabilità previste ai sensi dell'art. 76, del DPR 455/2000, e ss.mm.ii., per le predette dichiarazioni rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR 445/2000, e ss.mm.ii., in ordine al presente procedimento;

DATO ATTO alla Eco Eridania Spa di aver provveduto al pagamento della prevista tariffa istruttoria, ai sensi della D.G.R. 865/2014, come risulta dalla relativa attestazione di pagamento acquisita al prot. n. 61840 del 23/1/2020

RITENUTO, pertanto, sussistere le condizioni previste dalla legge, per poter procedere al rilascio del presente provvedimento di volturazione dell'AIA in oggetto a favore della Eco Eridania Spa;

DETERMINA

1. di disporre che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, ai fini della richiesta volturazione dell'AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. G08362 07/07/2015 la soc. Eco Eridania Spa ha prodotto la seguente documentazione, ai sensi della DGR 239/2008:
 - atto notarile dichiarazione variazione sociale del Notaio Stefano Rampolla;
 - accettazione del conferimento di incarico al responsabile tecnico dell'impianto ing. Cristian Azara;
 - dichiarazione sostitutiva atto notorio resa dal legale rappresentante;
 - ricevuta disposizione spese istruttorie a favore Tesoreria Regione Lazio;
 - visura Eco Eridania Spa - CCIAA Genova
 - appendice della polizza fidejussoria Groupama di voltura Tor Cervara Ambiente srl/ Eco Eridania Spa n. AO453121, relativa all'autorizzazione AIA n. G08362 del 07.07.2015
3. di disporre, pertanto, la volturazione, a favore della Eco Eridania SPA C.F. 03033240106 con sede in Arenzano, Via Pian Masino 103/105 - dell'AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. G08362 07/07/2015, già rilasciata alla Tor Cervara Ambiente srl;
4. di prevedere che, copia del presente provvedimento, e di qualsiasi suo successivo aggiornamento, sarà messa tempestivamente a disposizione del pubblico, presso gli uffici dell'autorità competente, siti in Viale del Tintoretto, 432 CAP 00147 Roma;
5. di disporre che, il presente provvedimento sia pubblicata sul BURL, nonché sull'apposita sezione del portale web della Regione Lazio;

6. di disporre che, il presente provvedimento sarà trasmesso, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, alla Eco Eridania spa ed alle seguenti amministrazioni: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, ARPA Lazio - sezione provinciale di Roma, ARPA Lazio - Direzione Centrale, ASL territorialmente competente, nonché, infine, ai sensi dell'art. 29-duodecies, del D.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
7. di prevedere che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Copia